

IL CORPO DEL TERRORISTA (Andrea Campese)

Era la rabbia, il coltello
Che colpirà, che ferirà.
Era un destino/martello
Chi insisterà dietro non tornerà

Treno di pena infinita
Domenica senza pietà
Lì restituisti la vita
A chi, chissà, l'avevi tolta già.

Giorni di guerra ogni giorno
E sempre nemici attorno
Anche in momenti speciali
Morire si muore soli (se si muore, si muore così)

Fuori c'è senso e rumore
E verità, l'ennesima.
Madre non viene a vegliare,
Ti piangerà, lontana, lo farà.

Erano sbagli e passioni,
e torti e anche poi ragioni
perché ha vissuto e cantato
il corpo dimenticato. (e si muore per forza così)